

L'Inps ha aperto il servizio sul sito istituzionale dal 20 ottobre 2026. Le richieste vanno presentate entro il 31 dicembre 2026.

Arriva il via libera ufficiale per la presentazione delle domande dedicate al **nuovo Bonus mamme 2026**. Si tratta dell'integrazione al reddito rivolta alle lavoratrici dipendenti e autonome con figli, che prevede un contributo di **60 euro mensili** per ciascun mese o frazione di mese spettante, fino a un massimo di dodici mensilità e per un importo complessivo che può raggiungere i **720 euro**.

Dopo la circolare [n. 106 del 16 ottobre 2026](#), con cui l'Istituto di previdenza aveva fornito le prime indicazioni sulle modalità di accesso, con il **messaggio n. 3343/2026** comunica l'apertura ufficiale del servizio telematico per l'acquisizione delle istanze da parte delle interessate.

Come ed entro quando presentare la domanda

Le lavoratrici interessate possono trasmettere la richiesta direttamente online attraverso il sito istituzionale dell'INPS seguendo il percorso:

«Sostegni, Sussidi e Indennità» > «Esplora Sostegni, Sussidi e Indennità» > «Per genitori» > «Vedi tutti i servizi» > «Nuovo Bonus mamme 2026»

L'accesso al "Punto d'accesso alle prestazioni non pensionistiche" avviene tramite credenziali digitali: **SPID** (almeno di livello 2), **CIE** (livello 3), **CNS** oppure **eIDAS**.

Per chi preferisce canali alternativi, la domanda può essere inoltrata:

- **Tramite Contact Center Multicanale**, chiamando il numero verde **803.164** (gratuito da rete fissa) oppure il numero **06 164.164** (da rete mobile, a pagamento secondo la propria tariffa).
- **Tramite Patronati**, avvalendosi dei servizi di assistenza offerti dagli istituti.

I termini di scadenza

La domanda va presentata di norma **entro il 31 dicembre 2026**. Qualora il diritto/requisito si perfezioni nel mese di dicembre 2026, il termine ultimo per la presentazione viene esteso al **31 gennaio 2027**.

Una volta inviata l'istanza, dalla propria area riservata sarà possibile scaricare le ricevute, monitorare lo stato di avanzamento della pratica ed eventualmente aggiornare le coordinate per il pagamento.

Accredito

L'INPS valuterà le richieste adottando un provvedimento di **accoglimento**, di **accoglimento parziale** (limitatamente ad alcune mensilità dell'anno) o di **rigetto**, consultabile direttamente all'interno della procedura online.

L'Inps spiega che le mensilità maturate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2026 saranno corrisposte in un'unica soluzione nel mese di dicembre 2026, unitamente alla quota del mese stesso, purché

l'istruttoria si concluda in tempo utile (l'ordine di lavorazione segue la data di presentazione). Se le verifiche non dovessero concludersi in tempo per la liquidazione di dicembre, le somme spettanti saranno erogate a partire dal mese di **gennaio 2027**.

Cosa fare in caso di rigetto o accoglimento parziale

In caso di mancato o parziale riconoscimento del beneficio, la lavoratrice potrà fare ricorso presentando una **richiesta di riesame** per le mensilità non ammesse. La richiesta dovrà essere inviata **esclusivamente online** tramite la funzione integrata nel servizio di presentazione, allegando chiarimenti o documentazione idonea a superare i motivi del rigetto.